

- Il/La candidato/a legga il testo seguente

### **Anche i ragazzi austriaci preferiscono “l’hotel mamma”**

Guarda guarda! Pensavamo che solo il nostro fosse un Paese di “mammoni”. Così almeno eravamo – e siamo – dipinti all’estero, dove si constata con sorpresa e incredulità il fatto che molti ex giovani continuino a vivere nella casa dei genitori. Eravamo – e siamo – considerati “mammoni” anche in Austria, dove pochi parlano l’italiano, ma dove tutti conoscono l’espressione italiana “mamma mia!”. Esistono persino ristoranti e pizzerie che si chiamano così.

Ebbene, d’ora in avanti lo stereotipo potrà essere applicato anche sugli austriaci. “Statistik” Austria (istituto che corrisponde al nostro Istat) ha fatto sapere che due maschi su tre (il 67%) tra i 20 e i 24 anni vivono ancora con i genitori, in quello che i giornali di qui amano definire l’”hotel Mamma”. L’espressione era sempre stata usata per i ragazzi italiani. Ora si presta a essere applicata anche ai giovani d’oltralpe.

Anche tra le ragazze la tendenza a lasciare il nido familiare è piuttosto bassa: nella fascia d’età considerata (tra i 20 e i 24 anni,) soltanto una su due ha spiccato il volo. La differenza tra i due sessi si nota maggiormente con il crescere dell’età: tra i 25 e i 29 anni, infatti, mentre un terzo dei maschietti non si schioda dalla casa materna, tra le femmine è soltanto il 18,3%.

“Statistik Austria” spiega la differenza con il fatto che di norma le donne si sposano o stabiliscono un rapporto non occasionale di convivenza prima dei maschi e questo consente loro, o le induce, a lasciare la famiglia di origine. I maschi che lo fanno, invece, sono il 38,4% in meno.

Che accade dopo i 30 anni? Il 13% dei maschi fra i 30 e i 39 anni rimane ancora con mamma e papà; per le femmine il rapporto scende al 4%.

“Statistik Austria” non spiega perché il comportamento dei giovani austriaci sia diventato così simile a quello dei loro coetanei italiani. Le prime interpretazioni sono però offerte dalla stampa, che enumera i vantaggi di continuare ad alloggiare all’”hotel Mamma”: biancheria lavata, camicie stirate, pasti caldi a pranzo e a cena e tutto questo gratis o quasi. La spiegazione è chiaramente semplicistica: la stampa d’Oltralpe ha attinto agli stessi luoghi comuni che fino a ieri aveva applicato agli italiani.

Un’analisi più approfondita del fenomeno potrebbe forse far scoprire che non si tratta di mammismo e che chi resta a vivere con i genitori, spesso non lo fa per proprio comodo, ma per necessità. Perché non trova lavoro oppure ha un lavoro precario e sottopagato, e perché trovare casa, per molti, è diventato un miraggio. In Italia come in Austria.

(da Blogautore. *La Repubblica.it*)

1. Il candidato /la candidata sintetizzi il brano proposto in circa 90 parole
2. Il candidato /la candidata immagini di essere un giornalista che intervista un esperto di economia e lavoro giovanile. Elabori 3 o 4 domande e le relative brevi risposte nelle quali vengono utilizzate in modo appropriato le informazioni presenti nel testo (120 parole circa)
3. Tenendo conto anche di quanto contenuto nel testo, il candidato/la candidata spieghi quali sono i suoi progetti per il futuro e con quali timori e speranze affronta il mondo del lavoro o dello studio. ( 180-200 parole)